

Il Municipio della Città ha aderito alla proposta di un gruppo interpartitico di quattro consiglieri

Chiasso vieta il precariato

A un anno giusto dalla mozione l'esecutivo propone di dare un giro di vite al fenomeno degli interinali negli appalti pubblici

di Daniela Carugati

Chiasso è pronto a mettere alla porta il precariato. E sul serio. L'appello, in realtà, si era levato giusto un anno fa da un gruppo interpartitico di quattro consiglieri comunali (come riferito da "laRegione" del 9 agosto 2017). Una proposta fatta mozione, la loro, decisa a convincere il Municipio cittadino a vincolare gli appalti comunali a precise regole, richiamando così ditte e imprese a una maggiore responsabilità sociale. E l'esecutivo chiasso non si è fatto pregare: ha rotto gli indugi e dato una stretta all'utilizzo di lavoratori interinali sui cantieri pubblici. Un'adesione, quella messa nero su bianco nel preavviso recapitato in questi giorni, che, dal punto di vista comunale, apre una nuova strada nella regolamentazione del mercato del lavoro. In attesa del parere commissionale, e soprattutto del voto consiliare, la clausola fatta propria dall'autorità locale segna una pietra miliare. Sopra vi sono incise tre cifre, il 121, e una lettera, la A: è il numero del nuovo articolo che si intende inserire nel Regolamento comunale alla voce "appalti pubblici". Il lessico sarà poco familiare, ma è chiaro. "Alle ditte vincitrici degli appalti pubblici è vietata (salvo in casi eccezio-

nali e giustificati) la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o di notificati, indipendentemente dalle possibilità offerte dalla Legge cantonale sulle commesse pubbliche". Il Municipio è consapevole che i patti saranno validi solo sul territorio giurisdizionale di Chiasso, ma il passo resta, comunque, importante.

Fonio: 'Soddisfatto? Felice'

Giorgio Fonio (Ppd), con i colleghi di legislativo **Daniele Canova** (Usi/Verdi), **Mariano Musso** (Plr) e **Stefano Tonini** (Leg), non riesce a tenere a bada la sua anima da sindacalista. «Sono molto felice, lo ammetto - ci confessa Fonio - Aver accolto la mozione e la nostra richiesta rappresenta un ulteriore atto che va a tutela dei lavoratori di questo cantone. Un plauso lo faccio, quindi, al Municipio per averci seguito su questa linea. Non penso di sbagliare nel dire che Chiasso è il primo esecutivo e che ha avuto un bel coraggio. Questo mi rincuora e dà morale». Anche perché, ci fa capire ancora il consigliere del Ppd, prendere una tale decisione non era per nulla scontato. Dalla parte dei mozionanti si sente di aver superato lo scoglio più difficile. È chiaro, a mettere le fondamenta legali è stato, già nel 2017, il Gran Consiglio con le modifiche apportate alla Legge cantonale sulle commesse pubbliche, rafforzata poi dal regolamento ad hoc. È indubbio, però, che l'autorità della cittadina ha aggiunto il suo contributo. «Gli intendimenti intesi

a mettere un freno agli abusi commessi attraverso i subappalti e il prestito di mano d'opera - ricorda lo stesso esecutivo nel suo preavviso - sono stati codificati a livello cantonale». In questo caso, come enuncia ancora il Municipio, sono tre gli articoli cardine: il 24, il 37 e il 53a sulla "Responsabilità sociale". Sul piano cantonale si comincia subordinando la necessità di reclutare ulteriore personale all'obbligo per le imprese di consultare gli Uffici regionali di collocamento. In effetti, solo dopo che è stata attestata "l'impossibilità di reperire manodopera presso i propri uffici, l'offerente" potrà rivolgersi alle agenzie interinali. Insomma, unicamente se la ricerca di lavoratori disoccupati resta infruttuosa sarà possibile far capo agli interinali. Oggi Chiasso si appresta a dare un altro giro di vite. Come dichiarato dalla volontà ieri dei mozionanti, oggi del Municipio, è importante andare al cuore del problema e di un fenomeno cresciuto in modo significativo in Ticino in questi anni. Il tema del precariato, infatti, è sul tavolo da anni, soprattutto sul fronte sindacale. Lo stesso Fonio se ne sta occupando da tempo. «Questi problemi d'altro canto - richiama - nel mio lavoro li tocco con mano quotidianamente». I dati nudi e crudi sono eloquenti. E il Mendrisiotto, come rilevato nel 2015 dall'Ufficio federale di statistica, è la regione della Svizzera "con il più alto tasso di disoccupati di lunga durata (oltre i 12 mesi)"; oltre il 30 per cento dei senza lavoro, a fronte del 20 per cento registrato altrove.



Richiamo alla responsabilità sociale

TI-PRESS



Vacallo alle urne, Morbio Inferiore in Consiglio comunale

TI-PRESS

Morbio, Pr da approvare

A Vacallo saranno i cittadini, chiamati alle urne da un referendum, ad avere l'ultima parola. A Morbio Inferiore l'incarico relativo all'adozione delle varianti dei piani regolatori di Vacallo e Morbio Inferiore in vista dell'edificazione di una casa anziani a Vacallo, è appena arrivato sui banchi del Consiglio comunale. Il Municipio guidato da Claudia Canova ha licenziato il messaggio nella seduta di lunedì. «La variante - si spiega - tocca solo in modo marginale il comprensorio di Morbio Inferiore». La proposta che era stata oggetto delle principali contestazioni, vale a dire il prospettato nuovo accesso veicolare al confine tra i due co-

muni, "è stata nel frattempo stralciata a seguito del preavviso negativo formulato nell'esame preliminare dipartimentale". A mente dell'esecutivo di Morbio "la variante proposta è da valutare positivamente". Edificazione della casa anziani "sgreverebbe quella già esistente nel nostro Comune e andrebbe quindi anche a vantaggio della nostra popolazione". Il progetto promosso da Vacallo, inoltre, "prevede pure la realizzazione di spazi sportivi multifunzionali, ai quali si aggungerà una rete pedonale di collegamento alle vicine strutture scolastiche e impianti sportivi di Morbio Inferiore". Questi percorsi saranno fruibili anche

da ospiti e visitatori della casa anziani e hanno destato interesse locale, regionale e della Confederazione. Morbio ha deciso di portare avanti l'incarico senza attendere l'esito del voto nel comune limitrofo - se negativo "la procedura sarà interrotta" - per "non provocare ulteriori ritardi nella procedura nel caso in cui la popolazione di Vacallo si dovesse esprimere a favore della variante". L'auspicio del Municipio è che la proposta venga valutata "unicamente sulla base degli aspetti che riguardano direttamente il nostro Comune, rinunciando a entrare nel merito della discussione politica sulla realizzazione della nuova struttura".

Scuola della Fondazione Medacta, c'è il 'diploma'

Il 3 settembre prossimo a Castel San Pietro sarà il primo giorno di scuola anche per i neo alunni di 'My Kid'. Il 3 luglio scorso il Decs, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, ha staccato l'autorizzazione all'iniziativa promossa dalla Fondazione Medacta For Life. Un nullaosta che vale il riconoscimento quale scuola privata non parificata. Un via libera che, già a giugno, i promotori di questa plurilingua (prima e seconda) di scuola elementare bilingue (italiano e inglese) sul pieghevole di presentazione davano per scontata, precor-

rendo un po' i tempi (come riferito da "laRegione" del 9 giugno). All'epoca la richiesta era invece in «corso di elaborazione», come ci aveva spiegato il capo della Divisione della scuola, Emanuele Berger. È stato lo stesso responsabile del Decs a confermarci che la situazione si è sbloccata e il permesso è stato concesso. Tanto che già da luglio sul sito della scuola si annunciava l'apertura delle iscrizioni. La proposta educativa, che si rivolge a bambini tra i 6 e i 10 anni e si va ad aggiungere a un nido (aperto nel 2011) e una materna (una realtà dal

2015), non solo ha risposto ai criteri previsti, ma rispetta la legge che in Ticino vuole una scuola che parla italiano. Nel caso di 'My Kid' parte del progetto 'My School Ticino' della Fondazione, in effetti, sarà assicurata la presenza allo stesso tempo di una docente in italiano e una in lingua inglese. Dati tutti i requisiti - tra cui, in primis, un progetto pedagogico, quindi sostenibilità finanziaria, formazione accademica e didattica degli insegnanti, casellario giudiziale impeccabile degli operatori e abitabilità degli spazi - non sussistevano, insomma, ragioni per

non dare luce verde. L'approccio educativo si ispira al metodo montessoriano e allo stile creativo dei 'cento linguaggi' di Loris Malaguzzi (le scuole di Reggio Emilia) e nel caso di 'My Kid' propone un tempo continuato e prolungato e attività "parascolastiche/extracurricolari". Fugurerà, quindi, anche questa offerta scolastica nell'elenco delle scuole private parificate e non riconosciute a livello cantonale che sarà pubblicato a breve sul Foglio ufficiale. Poi spetterà ai genitori fare la loro scelta.

D.C.

LE BREVI

Mercato sul Corso

Torna come ogni ultimo sabato del mese il Mercato dell'usato dell'antiquariato e dell'artigianato nella zona sud di Corso San Gottardo a Chiasso. Dalle 9 alle 19.

Escursione sul S. Giorgio

È dedicata alla geologia del Monte San Giorgio l'escursione dal Serpiano a Meride che il Museo dei fossili organizza domenica dalle 13.30 alle 17.30. I partecipanti passeranno dalle vulcaniti permiane ai sedimenti triassici e si fermeranno presso una cava di barite, allo scavo di Acqua del Giffio e alla fabbrica Spinirolo. Ritrovo al parcheggio dell'albergo Serpiano alle 13.15. Iscrizioni fino alle 12 di sabato allo 091 640 00 80.

Lotteria di San Rocco

I numeri vincenti abbinati alla Sagra di San Rocco di Monte sono 5111, 5602 e 5499. Contattare lo 076 329 16 54.

Costine fortunate

Sono stati estratti i numeri abbinati alla lotteria della festa della costina di Pedrinata organizzata da Quil dala Pult. Sono 1961, 94, 509, 847, 1415, 301 e 994. Chiamare allo 079 422 57 49.

Bombola di gas si incendia a Stabio

Una bombola di gas ha preso fuoco ieri pomeriggio in un cantiere in via Falcoletta, a Stabio. L'allarme alla caserma dei pompieri di Mendrisio è scattato attorno alle 15.15. Interventisi sul posto con tre veicoli e una decina di uomini, i militi hanno provveduto a spegnere le fiamme e a raffreddare la bombola, scongiurando il pericolo di una possibile esplosione. Sul posto è intervenuta anche la polizia per effettuare gli accertamenti del caso. Durante le operazioni, via Falcoletta è stata temporaneamente chiusa al traffico.

Tornano dalle vacanze e non trovano più l'auto parcheggiata a Malpensa

Parlare di caos per quanto succede ai parcheggi low cost di Malpensa è riduttivo. A farne le spese sono i viaggiatori, e fra loro numerosi ticinesi, che al rientro dalle vacanze non trovano più la loro auto. La procura di Busto Arsizio ha aperto un'inchiesta nei confronti di due società (con sede a Busto Arsizio e Somma Lombardo) che nella giungla dei parcheggi, su internet offrono tariffe a basso costo. I reati ipotizzati sono truffa e danneggiamento. Domenica sera ottanta vacanzieri di rientro dalla Grecia

non hanno più ritrovato le loro vetture. Tra loro anche una mezza dozzina di ticinesi che hanno presentato denuncia ai carabinieri di Somma Lombardo. Un centinaio di auto multate in quanto parcheggiate ovunque, in aree private e pubbliche, su terreni agricoli e a bordo strada. Sui social monta la polemica e si moltiplicano le segnalazioni con foto e video. Non può essere una giustificazione il fatto che nei primi quindici giorni di agosto i passeggeri a Malpensa sono stati 1,3 milioni. M.M.

Rancate in festa per la Sagra del bue

Non c'è agosto senza Sagra del bue a Rancate. La tradizione si rinnova questo fine di settimana. Dopo le degustazioni, la musica e la cena dedicata agli anziani di ieri, oggi la festa nell'area del centro scolastico riprenderà con il party dal boo' i concerti, la grigliata e la tombola. Domani, sabato, invece, il programma della Sagra ha in serbo la tipica festa campestre e la specialità regina, ovvero l'immanicabile buco allo spiedo. Naturalmente non mancherà un sottofondo musicale.